

ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXV, numero 20

20 maggio 2018

Riflessione sul Vangelo
DOMENICA DI PENTECOSTE

Don Alfredo Di Stefano

Quel vento di libertà che scuote i nostri schemi.

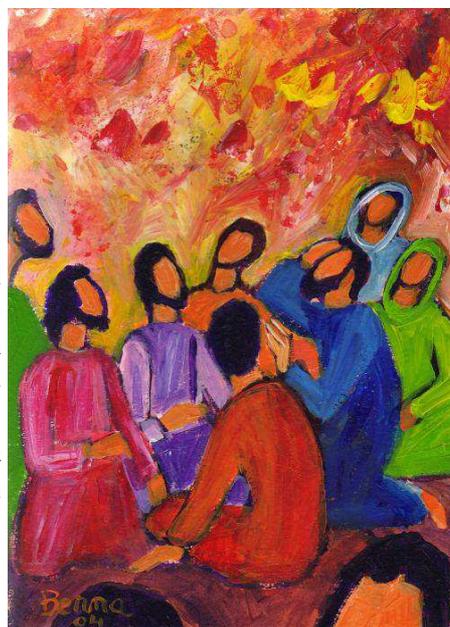
La Bibbia è un libro pieno di vento e di strade. E così sono i racconti della Pentecoste, pieni di strade che partono da Gerusalemme e di vento, leggero come un respiro e impetuoso come un uragano. Un vento che scuote la casa, la riempie e passa oltre; che porta pollini di primavera e disperde la polvere; che porta fecondità e dinamismo dentro le cose immobili.

Riempì la casa dove i discepoli erano insieme. Lo Spirito non si lascia sequestrare in certi luoghi che noi diciamo sacri. Ora sacra diventa la casa. La mia, la tua, e tutte le case sono il cielo di Dio. Venne d'improvviso, e sono colti di sorpresa, non erano preparati, non era programmato. Lo Spirito non sopporta schemi, è un vento di libertà, fonte di libere vite.

Apparvero lingue di fuoco che si posavano su ciascuno. Su ciascuno, nessuno escluso, nessuna distinzione da fare. Lo Spirito tocca ogni vita, le diversifica tutte, fa nascere creatori. Le lingue di fuoco si dividono e ognuna illumina una persona diversa, una interiorità irriducibile. Ognuna sposa una libertà, afferma una vocazione, rinnova una esistenza unica.

Abbiamo bisogno dello Spirito, ne ha bisogno questo nostro piccolo mondo stagnante, senza slanci. Per una Chiesa che sia custode di libertà e di speranza. Lo Spirito con i suoi doni dà a ogni cristiano una genialità che gli è propria. Abbiamo bisogno cioè che ciascuno creda al proprio dono, alla propria unicità e che metta a servizio della vita la propria creatività e il proprio coraggio. La Chiesa come Pentecoste continua vuole il rischio, l'invenzione, la poesia creatrice, la battaglia della coscienza.

Lo Spirito ti fa unico nel tuo modo di amare, nel tuo modo di dare speranza. Unico, nel modo di consolare e di incontrare; unico, nel modo di gustare la dolcezza delle cose e la bellezza delle persone. Nessuno sa voler bene come lo sai fare tu; nessuno ha quella gioia di vivere che hai tu; e nessuno ha il dono di capire i fatti come li comprendi tu. Questa è proprio l'opera dello Spirito: quando verrà lo Spirito vi guiderà a tutta la verità. Gesù che non ha la pretesa di dire tutto, come invece troppe volte l'abbiamo noi, che ha l'umiltà di affermare: la verità è avanti, è un percorso da fare, un divenire. Ecco allora la gioia di sentire che i discepoli dello Spirito appartengono a un progetto aperto, non a un sistema chiuso, dove tutto è già pre-stabilito e definito.



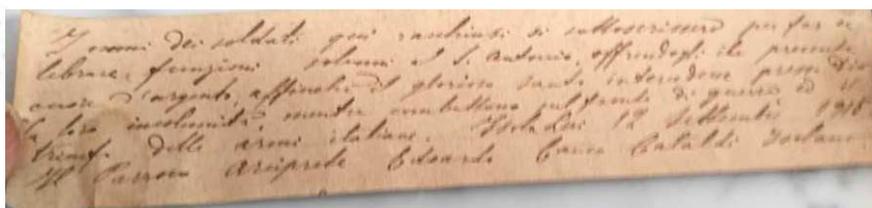
QUANTA STORIA IN UN CUORE!



Eccolo, restaurato e bello, il **CUORE d'argento**, che tre anni fa, fu ritrovato nella chiesa di S. Antonio durante i lavori di ristrutturazione. Era tutto ammaccato, ma all'interno custodiva un... tesoro! Quaranta "pizzini" di carta ingiallita con i nomi di quaranta giovani soldati pronti a partire per il fronte della prima guerra mondiale.

Fatte le dovute ricerche, oggi sappiamo che dei diciannove soldati isolani due caddero in combattimento, 17 tornarono ed uno di loro, il nonno di Enzo Scala, nel 1946 divenne sindaco di Isola del Liri.

Trascritti i loro nomi con il paese di provenienza in un foglio, ben custodito nell'archivio della Chiesa di S. Antonio, i rotolini sono stati di nuovo inseriti all'interno del cuore votivo, mentre è stato lasciato fuori quello scritto dal parroco dell'epoca, che dice così:



"I nomi dei soldati qui racchiusi si sottoscrissero per far celebrare funzioni solenni a S. Antonio, offrendogli il presente cuore d'argento, affinché il glorioso santo intercedesse presso Dio per la loro incolumità, mentre combattono sul fronte di guerra ed il trionfo delle armi italiane.

Isola del Liri, 12 settembre 1915.

Il Parroco Arciprete Edoardo Canonico Cataldi Isolano".

Sono passati 100 anni dalla fine di quel conflitto mondiale, che se servì a completare l'unificazione dell'Italia, non bastò a portare la PACE nel MONDO, visto che "venti", anzi "burrasche" di guerra agitarono e agitano ancora tanta parte del nostro Pianeta, l'unico che abbiamo per vivere e gioire. Sacrificio inutile, allora? NO, se da "bravi scolar" imparassimo bene la lezione che ci viene dal passato.



IL ROSARIO DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI

Ancora una variante nel **Rosario delle famiglie**, che lunedì sera hanno pregato con i loro bambini e ragazzi i **5 Misteri della luce**, sconvolgendo il ritmo ... canonico!

Se nel 1° e 3° mistero hanno guidato la preghiera i tre fratelli, **Stefano, Daniele e Marco**, il 2° e il 4° sono stati affidati alle voci femminili di **Giulia, Teresa e Giada**, per concludere il 5° con **Domenico e Michele**. E intanto il piccolo **Carlo**, orgoglioso dell'immagine che gli era stata assegnata, si è addormentato tra le braccia della mamma, mentre i più piccini giocherellavano, **Sofia** con le coroncine del Rosario e **Lorenzo** saltellando qui e là, con qualche occhiataccia della madre.

Il Battesimo di Gesù, le nozze di Cana, l'annuncio del Vangelo, la trasfigurazione sul monte Tabor, l'istituzione dell'Eucaristia hanno suggerito **riflessioni ed impegni** semplici e concreti: **1°** vivere in modo autentico il proprio battesimo; **2°** non far mai mancare in famiglia la gioia di amarsi, pregando per le famiglie in crisi perché ritrovino pace e serenità; **3°** leggere ogni giorno una frase o un passo del Vangelo e mettere in pratica "quella" Parola; **4°** essere, in casa e fuori, a scuola e nel mondo del lavoro, "figli della luce" spargendo intorno a sé il "profumo di Cristo"; **5°** entrare spesso in chiesa per fermarsi a parlare un po' con Gesù e accostarsi alla Comunione con serietà e cuore puro. A suggellare la serata di preghiera è stata posta una **goccia di nardo** sul polso di tutti, lo stesso profumo che la **Maddalena** versò sul capo di **Gesù**.



DUE MOMENTI DIVERSI PER RICORDARE L'ECCIDIO DEL 1799

Il 12 e il 13 maggio la Chiesa di S. Lorenzo è stato teatro di commemorazione per la ricorrenza della strage perpetrata dai soldati francesi proprio in quei giorni di 219 anni fa a Isola del Liri con i suoi 537 morti e a Casamari con 6 monaci, di cui è in corso la causa di beatificazione.

Le due solenni celebrazioni, promossa la prima dall'Associazione "**Alta Terra del lavoro**" e la seconda dalla **Società Operaia di Mutuo Soccorso**, sono state rispettivamente presiedute da **Dom Ugo Tagni**, già abate del Monastero cistercense (foto a destra) e domenica mattina, insieme a **Don Alfredo**, dall'attuale abate di Casamari, **Padre Eugenio Romanuolo** (foto in basso), presenti le autorità civili con il Sindaco Quadrini e rappresentanti di altre SOMS, venute da paesi e regioni vicine. Il ricordo storico e umano è stato affidato sabato sera a Lucio Marziale, assessore alla cultura, a Don Ugo che ha riferito sul martirio dei sei monaci riportato anche nel



pieghevole distribuito ai presenti, e a Fernando Riccardi, autore del libretto "*Il 1799 nell'alta Terra del lavoro*". Al termine, deposta una corona di fiori rossi sotto la lapide nella Cappella del Battistero, si è andati a gettare petali di rose nel Liri. Domenica mattina l'avv. Debora Bovenga rivolgendosi soprattutto ai ragazzi, ha invitato a rifuggire dalla cattiveria e dall'odio che



in ogni tempo e in ogni luogo portano a simili nefandezze, e a perseguire la via del bene e della pace.



UN'AGAPE FRATERNA HA SUGGELLATO L'AMICIZIA ECUMENICA

Giovedì sera nella Sala della Comunità presso la Chiesa Evangelica Battista ci siamo ritrovati –cattolici e protestanti– per vivere insieme un momento di fraternità. Imbandita la tavola con le leccornie portate da casa e fatta la preghiera iniziale con la guida del Pastore Vittorio, abbiamo atteso don Alfredo impegnato nella Confessione dei Cresimandi e abbiamo trascorso un paio d'ore nella convivialità, intrecciando cibo, parole e canto. Una serata gradevole, che ci ha reso davvero più familiari.

UN ABITINO NUOVO PER IL BAMBINELLO

Lunedì pomeriggio si è svolto –tra pochi intimi– il rito della vestizione di S. Antonio e del piccolo Gesù: Tolti gli abiti "vecchi" alla presenza dei loro donatori, le due statue sono state rivestite con tanta cura e molta emozione da parte dei confratelli presenti e dei nuovi donatori. Non resta che prepararsi alla festa!



AVVISI E APPUNTAMENTI

La **festa di fine catechismo**, già fissata per oggi, è stata annullata per motivi tecnici e organizzativi. L'appuntamento è quindi... rimandato a settembre!

L'ultimo incontro del **CORSO BIBLICO** si terrà **MERCOLEDI 23** alle ore 19.00 in Sala



MARTEDI 22 MAGGIO

Offriamo una **ROSA** ed una **PREGHIERA** a **S. RITA DA CASCIA**

Alle ore **18.00 S. Messa** nella Chiesa di S. Lorenzo con la **benedizione delle donne** che portano il nome **RITA**.

Alla **Santa** è dedicato il nuovo numero della Piccola collana

“a **CASA**
dei
SANTI”

MERCOLEDI 23 MAGGIO

Alle ore **16,30 MESSA DI QUARTIERE** a casa di Silvana e Tommaso Iafrate in Via Napoli 386

Alle ore **18.00 S. MESSA** in parrocchia

Alle ore **19.00** Conclusione del 1° Ciclo del **CORSO BIBLICO** con Francesco Graziano.

GIOVEDI 24 MAGGIO

Alle ore **18.00 S. MESSA** nella Chiesa **S. GIUSEPPE** con il Gruppo di preghiera di **PADRE PIO**.

VENERDI 25 MAGGIO

Alle ore **10.00** Recita del **S. ROSARIO** presso la statua di **PADRE PIO** in Via Tritto nel giorno della sua nascita, avvenuta a Pietrelcina nel 1887.

Nella felice coincidenza con il **60° compleanno del nostro Parroco**, siamo tutti invitati a ritrovarci alle ore **18.00 per la S. MESSA nella Chiesa di S. Lorenzo** per lodare e ringraziare **DIO** e fare gli auguri più affettuosi a **DON ALFREDO**.



DOMENICA 27 MAGGIO

Alle ore **10,30** in parrocchia Celebrazione 1° turno di **Prima Comunione**:

Caputi Giulia Francesca, **Caringi** Ginevra, **Carini** Simone, **D'Ambrosio** Asia, **D'Orazio** Alessandro, **Gabriele** Emma, **Iglesias Morsilli** Francesca, **Martini** Chiara, **Mezzone** Marco, **Pantarella** Lorenzo, **Paolucci** Riccardo, **Piedimonte** Giorgia, **Sperduti** Giulia.

Alle ore **18.00** nella Chiesa di S. Lorenzo solenne Concelebrazione presieduta da S. Ecc. Arcivescovo **Filippo IANNONE**, vescovo emerito della diocesi di Sora Aquino Pontecorvo.



Alle ore **19.00** presso il Teatro Stabile Comunale in Piazza Gregorio VII, Gabriele Pescosolido, Don Massimo Capitani e Adriana Granatieri, coordinati da Rizie-ro Capuano, presenteranno il libro di don Alfredo **“COME PROFUMO DI PANE”**.

Seguirà un momento di convivialità fraterna.